

Fondazione Comunità Mantovana Onlus

VIA PORTAZZOLO 9 - 46100 - MANTOVA - MN

Codice fiscale 93033710208

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Relazione di Missione

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un avanzo netto pari a 0 € contro un avanzo netto di 0 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

In particolare si segnala che pur non essendo la Fondazione un ETS iscritto al Runts, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha imposto anche alle sole Onlus (ipotesi che attiene alla Fondazione) il compito di redigere il bilancio secondo la modulistica di cui al citato decreto del 5 marzo 2020.

Il bilancio pertanto è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

La Fondazione è attualmente Onlus e si avvale della norma transitoria che permette alle Onlus di presentare domanda di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (Runts) entro il mese di marzo dell'anno 2024. Tuttavia, la normativa prescrive che anche le Onlus - come sopra specificato - debbano redigere il bilancio adottando gli schemi degli ETS.

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La Fondazione si è costituita il 25 Febbraio 2000

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La missione perseguita è costituita da finalità essenzialmente filantropiche e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità di vita e lo sviluppo, sociale ed ambientale del territorio della Provincia di Mantova. Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto sono:

- a) la raccolta di fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza;
- b) l'impegno delle risorse per sostenere interventi da realizzare sul territorio mantovano per iniziative di cui all'art. 5 del dlgs 117/2017;
- c) la promozione della conoscenza dei bisogni e la valorizzazione delle potenzialità del territorio e delle comunità;
- d) lo sviluppo della cultura del dono e della solidarietà per integrare e ricomporre risorse territoriali esistenti e potenziali;

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente attualmente non è ancora iscritto al RUNTS essendo ancora Onlus

Il regime fiscale applicato è quello tipico delle Onlus.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in VIA PORTAZZOLO 9 46100 - MANTOVA - MN.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Gli organi istituzionali della Fondazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Nomina, il Comitato dei Donatori che hanno contribuito nelle rispettive funzioni a garantire l'operatività della fondazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Sono stati previsti ulteriori dettagli per meglio rappresentare l'attività della fondazione.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati**Ordine di esposizione**

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria dell'ente, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprehensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Stato patrimoniale attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Contributi ricevuti
- Riclassificazioni (con spostamento da una ad altra voce) effettuate nell'esercizio
- Alienazioni effettuate nell'esercizio
- Valore a fine esercizio

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce "Altri Titoli" sono compresi gli investimenti di liquidità di medio/lungo periodo a supporto delle attività della fondazione. Tali titoli sono rappresentati a bilancio al costo di acquisto e/o sottoscrizione e sono oggetto di svalutazione solamente in presenza di situazioni gravi e/o irrecuperabili.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie trovano collocazione gli investimenti temporanei di liquidità con un'ottica temporale di breve periodo. Tali attività sono valutate in base al prezzo di mercato al 31/12 di ogni anno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2.416.168 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 2.416.168 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 0 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a

componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a 52.000 €

Le rimanenti componenti del Patrimonio netto sono costituite da:

- a) Riserve statutarie: € 10.277.495 corrispondente alla somma riconosciuta da Fondazione Cariplo al momento della costituzione della fondazione di Comunità a seguito del raggiungimento dell'obiettivo di Community Foundations;
- b) Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali: € 132.000 quale riserva stabilizzazione erogazioni;
- c) Riserve vincolate destinate da terzi: € 3.257.578 costituite da somme e/o patrimoni che devono avere una specifica destinazione voluta dal donante;
- d) Altre riserve: € 5.091.460 costituenti un patrimonio libero nella rispettiva destinazione e/o utilizzo;

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Relazione di missione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Nel corso degli anni sono state accantonate somme a copertura di possibili oscillazioni negative causate dai prezzi di mercato dei titoli finanziari oggetto di investimento.

L'ammontare del fondo oscillazione titoli ammonta ad € 1.290.046

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Tra i debiti sono inserite le somme che dovranno essere erogate in osservanza ai bandi e/o progetti promossi dalla Fondazione a favore del territorio.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Servizi
- 3) Godimento beni di terzi
- 4) Personale
- 9) Accantonamenti a riserve vincolate per decisione organi istituzionali
- 10) Erogazioni liberali su territorio/bandi

In questa area sono stati classificati i costi appartenenti all'attività di interesse generale della fondazione che consiste nel ricevere somme da destinare come erogazioni al territorio.

Rispetto allo schema del decreto ministeriale, è stata prevista una macro voce aggiuntiva che permette di meglio esprimere l'attività della fondazione. La voce di costo "Erogazioni liberali" permette di individuare in modo immediato il rilevante impegno della fondazione già portato a compimento.

Nella voce "Accantonamenti a riserve vincolate" sono state collocate le somme che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dovrà destinare in modo libero o vincolato a favore della Comunità.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 4) Erogazioni liberali
- 10) Altri ricavi, rendite e proventi
- 12) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali

In particolare si evidenzia che la voce 12) è stata inserita per fornire una maggiore informazione. In tale categoria trovano collocazione gli utilizzi di riserve in precedenza accantonate e destinate per finalità di interesse generale per volontà dell'organo di indirizzo della fondazione.

In questa sezione oltre a riepilogare le erogazioni ricevute da Fondazione Cariplo come da altri enti e/o persone, sono

inseriti anche altri ricavi, rendite e proventi principalmente costituiti da somme originariamente impegnate in bandi poi non erogate in base alla rendicontazione ricevuta.

Dal dato sezionale emerge come le attività di interesse generale evidenzino un disavanzo che tuttavia trova copertura dai proventi finanziari derivanti dalla gestione del patrimonio finanziario.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Gestione del patrimonio finanziario, mobiliare ed immobiliare a supporto dell'attività principale.

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 3.370 €.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

3) Da patrimonio edilizio

In tale categoria sono classificate le spese riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare come le spese riguardanti gli interventi sugli immobili, le imposte IMU e le spese riguardanti la gestione dei legati e delle successioni.

4) Da altri beni patrimoniali

Nella categoria sono inserite le spese riguardanti la gestione del patrimonio finanziario come pure le svalutazioni dei titoli e le minusvalenze da realizzo

Si segnala che nell'anno 2022 le minusvalenze da realizzo e le svalutazioni dei titoli da valutazione al 31/12 ammontano rispettivamente ad euro 277.732 ed euro 723.510 per un importo complessivi pari ad euro 1.001.242.

La svalutazione dei titoli ha trovato copertura grazie all'utilizzo del Fondo oscillazione titoli. E' per tale motivo che i costi e gli oneri della componente finanziaria sono contenuti in euro 361.508.

5) Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce accantonamenti raccoglie le somme accantonate - relativamente al patrimonio immobiliare e finanziario - le somme destinate a riserve vincolate per destinazione di terzi.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari

2) Da altri investimenti finanziari

Trattasi di proventi riferiti alla gestione del patrimonio finanziario costituito da dividendi, cedole, interessi attivi, rendimenti di fondi, ecc.

3) Da patrimonio edilizio

I proventi del patrimonio edilizio sono caratterizzati da proventi da locazioni, affitti, plusvalenze derivanti dalla cessione del patrimonio immobiliare.

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un avanzo netto pari a 0 €

Il risultato complessivo, grazie anche alle indicazioni fornite dai vari consulenti finanziari, ha permesso di conseguire un risultato soddisfacente e destinato a supporto delle attività di interesse generale.

Componenti di supporto generale

Costi e oneri di supporto generale

I costi e oneri da attività di supporto generale si riferiscono a:

8) Accantonamenti per decisione organi istituzionali a copertura delle spese

Per far fronte alle spese riferite all'ufficio amministrativo ed alla sua organizzazione, gli organi istituzionali hanno disposto un accantonamento specifico e finalizzato.

Proventi di supporto generale**Imposte**

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi a tutti gli organi istituzionali.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha patrimoni destinati per uno specifico affare di cui all'art. 10 del Dlgs 117/2017 bensì riserve che possono essere oggetto di vincolo o da parte del donante o da parte del consiglio di amministrazione.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Poiché l'ente deve chiudere il bilancio a pareggio, non ha avanzi da destinare.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 23.309;
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 56.359

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 2,42 rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Mantova lì, 20/04/2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANETTI CARLO